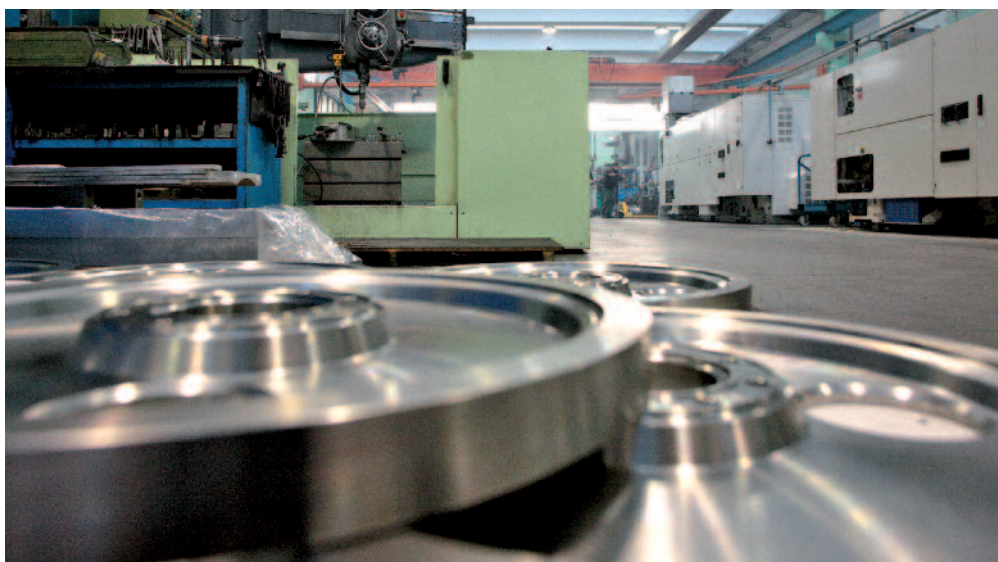


# Il mercato premia le produzioni ecologiche

Proiettare un prodotto interamente made in Italy nel mercato internazionale e, contemporaneamente, svolgere un'attività sempre più collegata al riciclaggio. Severino Grisi racconta le componenti fondamentali della sua realtà

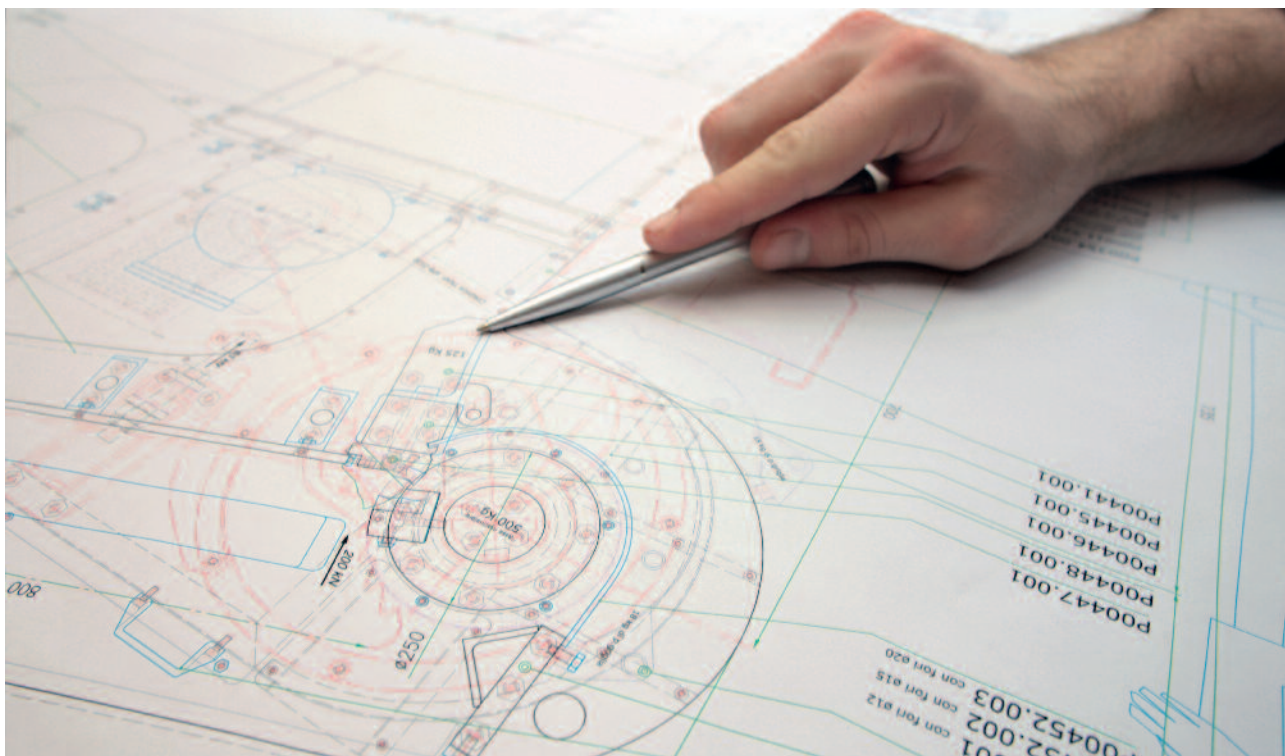
Una politica aziendale che propone una gamma di prodotti di base per soddisfare tutte le esigenze primarie per quel che riguarda il vasto campo del riciclaggio dei metalli. Con soluzioni personalizzate per soddisfare le esigenze specifiche del cliente, seguendolo, soprattutto per quel che riguarda gli impianti, dalla progettazione alla realizzazione. È la politica di Tecnoecology, azienda fondata nel 1989 e specializzata nel recupero dei metalli. Grazie alla forte cooperazione con Grimo, azienda nata nel 1983 come officina meccanica di precisione, Tecnoecology ha registrato lo scorso anno una crescita netta del 5 per cento del fatturato. «La nostra filosofia – spiega Severino Grisi, titolare delle due società di Caldiero – è profondamente correlata con il tema del riciclaggio e dell'ecologia. Abbiamo sempre pensato, infatti, che la soluzione migliore sia collegata al riciclo, per evitare che nel futuro ci si trovi in carenza di materiali importanti come il rame, uno dei metalli più a rischio estinzione. Da parte nostra crediamo che il riciclaggio debba avvenire nella maniera più semplice ed efficace possibile e in questo le nostre aziende ci stanno riuscendo, grazie soprattutto



all'impegno dei nostri tecnici». Le competenze degli impiantisti di Tecnoecology sono messe al servizio del cliente per quel che riguarda lo studio e la realizzazione dei migliori sistemi di trasporto tramite coclee o nastri trasportatori, sia che questi siano inclinati, con tamburo magnetico, dosatori a velocità variabile, o con tramoggia di carico per decantazione del materiale. «Una spinta positiva – prosegue Grisi – è stata data dalle continue e decisive innovazioni adottate dall'azienda e dallo sviluppo di nuove idee. Senza contare l'importanza della valorizzazione della qualità del nostro prodotto, intera-



Severino Grisi è titolare della Tecnoecology e della Grimo di Caldiero (VR)  
[www.tecnoecology.com](http://www.tecnoecology.com)  
[www.grimosrl.it](http://www.grimosrl.it)



## Il nuovo modello T1000

*Grazie alla collaborazione attiva tra i tecnici, agli investimenti e allo sviluppo di nuove idee, Tecnoecology e Grimo hanno da poco lanciato un nuovo prodotto, il T1000. «Si tratta – sottolinea il titolare Severino Grisi – di uno dei tanti progetti realizzati recentemente, non più di qualche mese fa. L'impianto modello T1000, del tutto simile ai T150-T300-T500, modelli che la nostra azienda produce ormai da anni, ha ora un'unica e importante differenza. Questo modello di macchina infatti raggiunge una capacità produttiva di materiale in ingresso di circa 1000 kg/ora, ovvero un risultato eccezionale».*



mente made in Italy». I progetti e i lavori finiti sono, infatti, interamente prodotti dalla collaborazione delle due aziende Grimo e Tecnoecology. «La prima – aggiunge il titolare – si occupa della progettazione e della realizzazione degli stessi progetti, mentre Tecnoecology opera nell'assemblaggio e nella commercializzazione del prodotto e cura inoltre tutti gli aspetti che riguardano le tematiche del post vendita. Ciò significa che, producendo tutto internamente, l'assistenza, la disponibilità dei prodotti e dei relativi ricambi sono immediate e, grazie a un ampio spazio adibito a magazzino, l'azienda è in

grado di rispondere con tempestività alle esigenze dei clienti, il che si traduce in un notevole risparmio di tempo e di maggiore efficienza».

Negli anni, l'azienda ha acquistato una visibilità internazionale sempre crescente. «Il nostro prodotto, interamente made in Italy, è proiettato a livello internazionale anche attraverso forme di aggregazione fra imprese che ci consentono di essere competitivi sui vari mercati, favorendo la visibilità e di conseguenza la crescita e lo sviluppo della nostra produzione al 100 per cento italiana. La promozione, inoltre, del nostro prodotto mediante le diverse

e attuali vie di comunicazione, soprattutto Internet, ma anche attraverso gli eventi fieristici e le molte e varie riviste dedicate al settore dell'ecologia, ha favorito in modo esponenziale lo sviluppo della nostra rete di vendita sul mercato internazionale».

Un mercato che ha accolto positivamente un prodotto specifico e di qualità. «Gli impianti da noi prodotti – sottolinea Grisi – servono per separare i vari tipi di materiali che compongono i cavi elettrici. Il processo avviene attraverso successivi passaggi. Una prima fase consiste nella triturazione grossolana del materiale di lavorazione, se-





*Il nostro prodotto è progettato  
a livello internazionale  
anche attraverso forme  
di aggregazione fra imprese*

guita dalla fase di macinazione più fine e quindi dalla fase di micronizzazione. Dopodiché, attraverso dei cicloni e ventilatori, dei sistemi detti zig-zag e tavole densimetriche, avviene la separazione vera e propria dei vari materiali. Oggi, Grimo e Tecnoecology insieme, sono arrivate a realizzare e distribuire ben quattro serie di produzioni specializzate; si va dalle pelacavi alle cesoie, dai triturator ai veri e propri impianti completi». Tutto ciò offre la possibilità alle aziende di guardare con

positività al futuro. «Ci stiamo impegnando molto e devo dire che, dopo tanti sacrifici, stiamo raccogliendo buoni frutti anche dove per noi, un tempo, era più difficile arrivare. Le aspettative crescono e l'obiettivo del nostro team di tecnici è quello di un impegno costante nella realizzazione di sempre nuovi progetti. Una collaborazione attiva, che mira a offrire al mercato il prodotto più adatto alle esigenze degli operatori del settore, traendone alcuni importanti vantaggi. Innanzitutto

un vantaggio economico, grazie alla redditività in termini di guadagno di tempo e di energia. Poi un vantaggio ambientale, con il recupero di materiale altrimenti destinato alla macerazione e al funzionamento a secco. E quindi un vantaggio innovativo, dal momento che le macchine di nostra produzione vengono concepite secondo criteri di compattezza, tali da permetterne l'elevata mobilità e l'altrettanto facile installazione».

*Marco Tedeschi*

